



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 22/01/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2560

Preso d'atto delle Linee Guida per la valutazione del rischio applicata alle discariche ai sensi dell'art. 7 del DM 3 agosto 2005.

L'Assessore all'Ecologia, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Ing. Federico Cangialosi e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Bonifiche dott. Giovanni Campobasso e dal Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue.

Come noto, con il D. Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 è stata emanata, in attuazione della direttiva 1999/31/CE, la nuova disciplina delle discariche di rifiuti.

In particolare il citato dispositivo normativo contiene una nuova riclassificazione delle discariche (art. 4) prevedendone tre sole tipologie rispetto alle cinque previste e disciplinate dalla precedente normativa:

- 1) discariche per rifiuti inerti;
- 2) discariche per rifiuti non pericolosi;
- 3) discariche per rifiuti pericolosi.

Con il D.M. 13 marzo 2003, prima, e con il successivo D.M. 3 agosto 2005, poi, che sostituisce integralmente il precedente, si è provveduto ad individuare i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche in conformità a quanto stabilito dal citato decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

L'entrata in vigore dei criteri di ammissibilità è definita dall'art. 17 del D.lgs 36/2003 (regime transitorio); a seguito di diversi provvedimenti legislativi, il termine di entrata in vigore di tali criteri è stato più volte differito.

L'Art. 5 comma 1 bis del D.L 30 dicembre 2008, n. 208 convertito con Legge 27 febbraio 2009 n. 13, ha in definitiva disposto che il regime transitorio di cui all'articolo 17 del D.lgs 36/2003 fosse prorogato fino al 30 giugno 2009.

Nello stesso dispositivo si prevedeva che il Presidente di una Regione o di una Provincia autonoma potesse chiedere, limitatamente alle discariche per rifiuti inerti o non pericolosi, che tale termine fosse ulteriormente prorogato con richiesta motivata, da presentare entro il termine del 15 marzo 2009.

Avvalendosi di tale previsione normativa, il Presidente della Regione Puglia ha richiesto il differimento dell'entrata in vigore dei criteri di ammissibilità in discarica di cui al DM 3 agosto 2005.

In risposta a tale istanza, il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 16639 del 30 giugno 2009, ha disposto di prorogare l'entrata in vigore dei criteri di ammissibilità sopra citati, limitatamente alle discariche pubbliche, non oltre il 31 dicembre 2009.

Dal 1 luglio 2009, quindi, in Puglia è definitivamente entrato in vigore il DM 3 agosto 2005 relativamente alla ammissibilità dei rifiuti in discarica per rifiuti speciali.

Ai sensi dell'art. 6 del citato decreto ministeriale, nelle discariche per rifiuti non pericolosi possono essere smaltiti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10, "rifiuti non pericolosi che hanno una concentrazione di sostanza secca non inferiore al 25% e che, sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5".

L'art. 7, comma 1, del citato DM, prevede altresì che le autorità territorialmente competenti, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, possano autorizzare, anche per settori confinati, le seguenti sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi:

- a) discariche per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile;
- b) discariche per rifiuti in gran parte organici da suddividersi in discariche considerate bioreattori con recupero di biogas e discariche per rifiuti organici pretrattati;
- c) discariche per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 7, i criteri di ammissibilità per le sottocategorie di discariche di cui sopra, vengono individuati dalle autorità territorialmente competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione. I criteri sono stabiliti, caso per caso, tenendo conto delle caratteristiche dei rifiuti, della valutazione di rischio con riguardo alle emissioni della discarica e dell'idoneità del sito e prevedendo deroghe per specifici parametri: a titolo esemplificativo e non esaustivo i parametri derogabili sono DOC, TOC e TDS.

L'Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui trattasi è, ai sensi e per effetto del D.lgs 59/05, la Regione Puglia, che ha successivamente delegato tale funzione alle Province con L.R. 17/2007 per le domande di AIA inoltrate dopo il 1° Luglio 2007.

Alla data del 30 giugno 2009 erano pervenute agli atti del Servizio Ecologia della Regione Puglia alcune istanze di riclassificazione di discariche esistenti nelle sottocategorie di cui al citato articolo 7, comma 1, del D.M. 3 agosto 2005.

Le ditte che hanno presentato istanza hanno motivato la loro richiesta sulla base del fatto che molte tipologie di rifiuti conferite nei loro impianti erano caratterizzate da concentrazioni di alcuni parametri superiori ai limiti della tabella 5 del citato articolo 6 del D.M. 3 agosto 2005. Il parametro per cui è stata richiesta la deroga nella totalità delle istanze presentate è il DOC (Carbonio Organico Disciolto).

Il rilascio delle autorizzazioni delle sottocategorie di discariche ha posto però una serie di problematiche principalmente legate all'assenza, a livello normativo, di indicazioni specifiche per la predisposizione della valutazione di rischio prevista dal comma 2 dell'art. 7 del citato decreto ministeriale.

Per evitare pericolose soluzioni di continuità nello smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, con conseguenti rischi per l'ambiente, e per consentire alla Regione di definire le linee guida per la predisposizione della valutazione di rischio prevista dal comma 2 dell'art. 7 del citato decreto ministeriale, è stata rilasciata alle ditte che avevano fatto istanza alla data del 30 giugno 2009 una autorizzazione provvisoria per sei mesi.

Il 2 Luglio 2009 il Ministro dell'Ambiente ha trasmesso una nota di chiarimento in merito ai criteri generali di valutazione del rischio ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti nelle sottocategorie di discarica.

Al fine di definire, congiuntamente alle Province ed ARPA Puglia, dette linee guida per la predisposizione della valutazione di rischio, conformi ai criteri generali definiti nella nota del Ministero dell'Ambiente sopra richiamata, è stato indetto, con nota del 6 Luglio 2009, un Tavolo Tecnico tra Regione, ARPA Puglia e Province.

Il Tavolo Tecnico si è riunito presso gli Uffici dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia in data 15 luglio, 1 dicembre e 9 dicembre 2009.

Negli incontri del 15 luglio e del 1 dicembre, oltre ai rappresentanti della direzione scientifica di ARPA Puglia e delle Province, sono intervenuti anche i responsabili dei Dipartimenti provinciali dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

I lavori del Tavolo Tecnico si sono conclusi con la predisposizione e la condivisione delle "Linee Guida

per la Valutazione di Rischio art. 7 D.M. 3 agosto 2005” di cui all’Allegato A al presente provvedimento.

Si propone, pertanto, che la Giunta prenda atto degli esiti del Tavolo Tecnico e delle succitate Linee Guida.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001 e S.M. e I.:

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L’approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all’art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.”

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell’Assessore all’Ecologia, dott. Onofrio Introna

- Viste le “Linee Guida per la Valutazione di Rischio art. 7 D.M. 3 agosto 2005”

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione che precede;
- Di prendere atto delle Linee Guida, allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it;
- Di disporre la pubblicazione delle Linee Guida sul sito web della Regione Puglia all’indirizzo <http://151.2.170.110/ecologia/>
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola